

# LA NUOVA TEMPESTA SARÀ RELIGIOSA

Il gesto volgare del ministro Salvini che agita il rosario e invoca la Madonna, usa cioè simboli estremi del cattolicesimo per ricattare i credenti e ottenere voti, ha aperto un nuovo varco alla politica del distruggere per governare.

Dopo avere spaccato con impegno e furore il reticolato di solidarietà italiano che, anche al colmo del fascismo, non si era mai veramente interrotto, si è dedicato a ripulire il Paese da ogni frammento di cultura e di storia, in modo da imporre la nuova autorità a un livello sempre più basso o sempre più spaventato. È stato inventato un popolo del "dopo" (dopo la raccolta di voti della Lega) che ha il compito di togliere di mezzo il popolo del "prima", compreso il tuo insegnante e chiunque si porta addosso tracce di cultura e riferimenti alla storia.

## NON STO DICENDO

che la Lega prende i voti di chi è rimasto isolato dalla cultura. Sto dicendo che il regime della Lega cerca e incoraggia i livelli isolati di vaste zone popolari già predisposte dalle cattive scuole, dalla televisione di Berlusconi e dall'equivalente giornalismo, per eliminare inutili e fastidiosi tributi al bello, al buono e al solidale e poter incassare voti e applausi, se persino la Marina militare ita-

» FURIO COLOMBO

liana abbandona (o le viene ordinato di abbandonare) uomini, donne e bambini in mare. Apprezzata anche l'idea di incriminare chi li salva, sequestrando le navi che hanno appena protetto vite umane.

**BISOGNA AMMETTERE** che questo darsi da fare per essere sicuri di raccogliere il peggio non è un fenomeno solo italiano. Anzi, come sempre, l'Italia, che è cattiva ma prudente, ha aspettato un segnale forte. È arrivato da Donald Trump, con il suo immediato legarsi ai suprematisti bianchi e assassini. Ma quel rosario in pugno brandito come un'arma o come una superstizione che porta male ai disubbidienti, quel comizio finto religioso fondato sulla celebrazione della "Madonna dei porti chiusi"

non è un semplice gesto volgare o un normale esempio di maleducazione. Segna l'apertura della terza fase, quella della guerra di religione. Attenzione non stiamo parlando del tanto discusso "conflitto di civiltà", fra islamici e cristiani. Stiamo parlando della guerra al Papa. I leghisti stanno portando il linguaggio sguaiato e i sacchetti di sabbia, e al momento giusto saranno pronti. Sanno che Papa Bergoglio non ha mai esitato nel giudicare la follia cattiva e inutile dei porti chiusi, la speciale crudeltà del lasciar morire i migranti in mare, la lotta accanita all'accoglienza, la guerra all'evangelio di soccorso Ong. Mail Papa insiste nell'accoglienza come principale dovere cristiano, e sa che il lato nero della Chiesa è pronto (a cominciare dal clima di accuse e calunnie che stanno spargendo alacramente, intorno a lui, a opera di alcuni cardinali e alcuni vescovi che si impegnano, come certi prefetti della Repubblica, a stare dalla "parte giusta") a portare alla luce la congiura.

La guerra di religione spacherà il Paese Italia perché il Papa che crede nell'accoglienza e rifiuta finti abbracci con il capo della Lega è a Roma, capitale del Paese che Salvini go-

verna sulla base di valori anteguerra. Fa bene il Papa a non fingere misericordia e a non concedere udienze.

**MA DI NUOVO** il peggio viene dall'America, e la pronta risposta italiana è la messa in scena (detta "per le famiglie") del ministro leghista Fontana, con la sua rumorosa anche se non frequentatissima sosta a Verona. Ha dimostrato che bisogna restare pronti e attenti. Attenti a che cosa? Attenti al prossimo scontro sull'aborto, una grande questione morale che invece viene usata come dirompente arma politica. Si tratta di usare i diritti delle donne per spaccare i credenti, dagli aspri fondamentalisti cristiani ai miti praticanti cattolici.

La sequenza della strategia di estrema destra è esemplare: l'assemblea dello Stato dell'Alabama ha preparato e votato all'unanimità la legge dei 99 anni. È la pena per un medico che pratica un aborto. Non importa la ragione dell'aborto. Anche fermando un feto che non avrebbe potuto sopravvivere o che avrebbe ucciso la madre, sei un assassino. Il corpo giudiziario dell'estrema destra americana è già pronto, dai tribunali di campagna alla Corte Suprema. In America medici abortisti sono stati uccisi più volte, cliniche fatte saltare, stragi come quella di Oklahoma City ne sono la prova. Ecco il senso del gesto tutt'altro che naïf del rosario in pugno in un comizio elettorale. Vuol dire "noi siamo pronti" e "la guerra è guerra". Come sempre, in nome di Dio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LORSIGNORI

### Nella magistratura c'è una questione morale da discutere

» GIORGIO MELETTI

Il capitalismo italiano non vede l'emergenza giustizia. Non è un problema misurabile in euro, ma si profila come il vero cancro, ugualmente strutturale e forse più grave del debito pubblico e della mancata crescita. Nei tribunali non è ingiusto solo sicurezza e libertà delle persone, spesso anche la vita delle aziende coinvolte in procedimenti con poste milionarie. La cronaca degli ultimi giorni ci mostra un panorama spaventoso che val la pena di guardare al di là delle presunzioni di innocenza o colpevolezza che daremo per sottintese: tanto se un magistrato ne arresta un altro è certo che uno dei due ha tradito la toga. Il sostituto procuratore di Roma Luca Palamara è indagato dai colleghi di Perugia per corruzione e i corruttori sarebbero l'imprenditore Fabrizio Centofanti e l'avvocato Piero Amara. Con Palamara è indagato per favoreggiamento e rivelazione di segreto d'ufficio il suo collega della procura di Roma Stefano Rocco Fava, insieme a un altro magistrato, Luigi Spina, membro togato del Consiglio superiore della magistratura. Fava indaga sul sistema corrottivo che ruota intorno alla figura di Amara, insieme al procuratore aggiunto di Roma Paolo Ielo. Contro Ielo e l'ex procuratore capo Giuseppe Pignatone (in pensione da poche settimane) Fava ha presentato al Csm un esposto su asseriti comportamenti anomali dei due. I rispettivi fratelli, Roberto Pignatone e Domenico Ielo, fanno gli avvocati. Il primo ha ricevuto in passato incarichi da Amara, il secondo ha svolto consulenze per l'Eni, la società per la quale Amara lavorava - e forse delinqueva.

**UN CASO** di corruzione ipotizzato dalla procura di Perugia per Palamara riguarderebbe il suo interessamento per agevolare in sede Csm la carriera di Giancarlo Longo, pm di Siracusa arrestato lo scorso anno insieme ad Amara. Con il quale - e, sospetta la procura di Milano, con l'ex capo del servizio legale dell'Eni Massimo Mantovani - avrebbe ordito il procedimento farlocco sull'altrettanto farlocco complotto contro il numero uno dell'Eni Claudio Descalzi per ostacolare il processo di Milano sulle tangenti in Nigeria in cui lo stesso Descalzi è imputato. Longo ha lasciato la magistratura recentemente ha patteggiato una condanna a cinque anni. Palamara si sarebbe prestato a spingere la sua nomina a Gela, dove Amara voleva un procuratore amico che guardasse con occhio benevolo i processi in corso laggiù a carico dell'Eni. Interrogato, Longo rivela che Palamara non sarebbe riuscito a piazzarlo a causa di uno stop alla nomina dato dal presidente Sergio Mattarella (ma qui gli inquirenti sono ancora lontani dal districarsi tra verità, millanterie e menzogne). Nella stessa inchiesta sul "sistema Amara" sono indagati dalla Procura di Messina altri due magistrati della procura di Siracusa, Marco Di Mauro e Maurizio Musco, mentre l'anno scorso è stato arrestato l'ex magistrato amministrativo siciliano Giuseppe Mineo. Intanto a Roma l'indagato Fava indaga (con Ielo accusato da Fava medesimo) su una serie di giudici del Consiglio di Stato, tra i quali l'ex presidente di sezione Riccardo Virgilio e Nicola Russo.

Prima osservazione: i magistrati italiani appaiono prevalentemente occupati a indagarsi, intercettarsi e arrestarsi tra loro, cosa che può suscitare legittimi dubbi sul confine tra inchiesta giudiziaria e spedizione punitiva. Seconda osservazione: l'avvocato Amara appare in grado di corrompere un numero di magistrati ragguardevole, tutto da solo: o è un mago, o la magistratura italiana è troppo esposta alla corruzione. Segue spontanea la domanda: non sono maturi i tempi per il Csm e per il suo presidente Mattarella di aprire una vera e trasparente discussione sulla questione morale nel sistema giudiziario?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL VANGELO DELLA DOMENICA

### L'Ascensione di Cristo spinge l'universo verso la pienezza di Dio



Storie della passione  
Giotto, "Ascensione", affresco della Cappella degli Scrovegni a Padova, databile al 1303-1305 circa

» DON FRANCESCO BRUGNARO\*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto". Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio (Luca 24, 46-53).

**L'ASCENSIONE**, mistero di speranza, è l'espressione piena e definitiva della Pasqua di Cristo. Nel duplice racconto di Luca, Vangelo e Atti, l'Ascensione è la conclusione trionfale della vita terrena del Signore Risorto e, nello stesso tempo, segna l'inizio della Chiesa. È un atto di grande fiducia di Gesù che affida ai suoi, ancora fragili e deboli, la cura del mondo, l'annuncio della buona Notizia da portare a tutti, la missione di essere la benedizione di Dio tra gli uomini.

La Pasqua celebra il passag-

gio di Gesù dalla morte alla vita; nell'Ascensione contempliamo il ritorno dalla Sua condizione terrena alla Profondità del mondo creato, nell'Intimo di tutte le cose, perché il Risorto

Signore eleva il tutto, anima dall'interno e spinge l'universo verso la pienezza voluta dal Padre: di questo voi siete testimoni. Ogni esistenza, ogni realtà in Cristo ascende viene immersa nel

## VITA OLTRE LA MORTE

Ogni realtà in Gesù risorto viene immersa nel mistero dell'amore: questo è il cielo che illumina e riscalda tutta l'umana esistenza

Questo è il destino che attende ogni uomo e donna. Questo è il cielo che illumina e riscalda ogni umana esistenza. Nel vangelo odierno, l'Ascensione è collocata

nella sera stessa di Pasqua, mentre nel racconto degli Atti viene posta alla conclusione di un periodo di quaranta giorni di apparizioni. L'evangelista insegna che la novità della Pasqua, Gesù è morto e risorto, non può essere separata dalla comunità dei discepoli che divengono soggetto, la Chiesa che nel lungo e faticoso cammino della storia è la presenza viva e santificante di Gesù Cristo. Sarà il dono dello Spirito Santo a prepararli, ad abilitarli a rendere testimonianza al Signore fino ai confini della terra, mediante la conversione e il perdono dei peccati.

**SECONDO IL LIBRO** degli Atti sono voci di angeli a far togliere il naso all'insù a quegli stupiti, nostalgici, disorientati uomini di Galilea: perché state a guardare il cielo? Pur prostrati in adorazione, pur privati del Signore, il vangelo ce li descrive di ritorno a Gerusalemme con grande gioia. In Gesù Risorto hanno sperimentato che la vita viene dall'amore di Dio, che noi non finiamo col nostro corpo, che l'uomo è fatto per un'oltre: così sta scritto! E non vacilli (Eb 10,23) la professione della nostra speranza, perché è degno di fede colui che ha promesso.

\*Arcivescovo emerito di Camerino

- San Severino Marche

© RIPRODUZIONE RISERVATA